

## **PIANO PLURIENNALE 2016-2018**

### **Premessa**

La predisposizione del Piano pluriennale 2016-2018 si colloca in un contesto caratterizzato da elementi di incertezza che generano a cascata ulteriori problematiche.

A cinque anni dalla costituzione non è ancora stato definito l'assetto normativo-regolamentare nel cui alveo l'Ente dovrebbe operare. Il processo di riforma avviato dovrebbe portare all'approvazione di una Legge Delega che attribuisca al Governo l'onere di dare all'Agenzia un assetto definitivo.

Nel quadro di incertezza sopra detto, tuttavia, gli organi di vertice sono impegnati nella realizzazione di programmi di sviluppo finalizzati alla crescita qualitativa e quantitativa dell'Ente.

L'impegno è rivolto complessivamente a:

- Definire l'assetto organizzativo dell'Ente
- Migliorare i processi di gestione e destinazione dei beni confiscati
- Migliorare i processi amministrativi interni all'ente
- Migliorare la trasparenza della spesa.

### **ASSETTO ORGANIZZATIVO**

L'attuale assetto organizzativo prevede una direzione che si occupi del *core business* dell'ente ed una direzione che si occupi della sua gestione economica-finanziaria-amministrativa.

Le sedi operative sono 5, per una pianta organica prevista di 5 dirigenti e 25 tra funzionari ed impiegati, una norma successiva (Art. 113 bis – D. Lgs. 159/2011) ha previsto che con la formula del distacco, comando o fuori ruolo, l'Agenzia possa avvalersi di ulteriori 100 unità di personale, di cui 2 dirigenti.

Stante la mole di beni ereditati in gestione dall'ex Agenzia del Demanio e la quantità ed eterogeneità di beni sequestrati e/o confiscati che giornalmente l'Autorità Giudiziaria assegna all'Agenzia sarebbe indispensabile poter contare su una pianta organica di almeno 300 unità, stabilmente contrattualizzati e altamente qualificati in particolare nei settori della gestione aziendale, del contenzioso legale, della progettualità edile, della fiscalità e della connessa contribuzione.

Con l'auspicio che gli organi preposti definiscano il quadro normativo-regolamentare dell'Agenzia l'obiettivo dei prossimi tre anni è:

1. stabilizzare il personale in servizio dando applicazione al disposto normativo dell'art. 13, comma 2 del DPR 235 del 15/12/2011 e dell'art. 1, comma 191 della Legge 228/2012, previa una attenta valutazione sulle effettive attuali necessità che l'ente abbisogna in termini professionali;

2. completare la pianta organica, in relazione alle norme che verranno definite, contrattualizzando a tempo indeterminato le figure dirigenziali ed impiegatizie funzionali ad affrontare le complesse attività che l'Agenzia quotidianamente si trova a dover gestire.

L'assetto organizzativo non può prescindere da un contratto integrativo che quantifichi l'ammontare del salario accessorio e ne stabilisca i criteri di distribuzione al personale sulla base della performance organizzativa ed individuale.

Al momento la norma stabilisce che al personale in servizio si applichi il CCNL comparto ministeri, in virtù di ciò e delle risorse finanziarie disponibili, è in atto il confronto con le OO.SS. per definire il contratto di secondo livello.

Definito il quadro normativo entro cui allocare l'Agenzia anche dal punto di vista del comparto della contrattazione collettiva si potrà procedere, finalmente, alla normalizzazione ed al rafforzamento delle relazioni sindacali.

### **GESTIONE E DESTINAZIONE DEI BENI CONFISCATI**

Il *core business* dell'ente è la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità; a fronte di un ingente patrimonio di beni da gestire l'attività viene portata avanti con le esigue risorse umane di cui al punto precedente e con un quadro normativo disomogeneo.

Per migliorare in tale ambito, oltre alle indispensabili professionalità del personale, è ineluttabile l'implementazione dell'attuale software gestionale "Re.E.G.I.O." a disposizione dell'Ente che – realizzato con fondi dell'obiettivo 2.7 del PON Sicurezza, sebbene definanziato per una percentuale sul totale del finanziamento pari al 9% (perché realizzato per ricomprendere la gestione dei beni sull'intero territorio nazionale) grazie all'attenta gestione finanziaria è stato possibile completare con risorse del bilancio dell'Ente - deve essere interconnesso con il software ancora in fase di collaudo in uso al Ministero della Giustizia il quale, tra l'altro, sarà operativo a breve nelle sole regioni "obiettivo 1" e non riguarderà i sequestri penali ex art. 12 sexies.

Certamente l'arretratezza, soprattutto culturale, del sistema paese nei confronti della digitalizzazione non facilita il raggiungimento dell'obiettivo, a titolo meramente esemplificativo si menzionano i casi di alcuni tribunali, con cui l'ente interagisce per ovvie ragioni, che chiedono espressamente di non ricorrere alle PEC quale strumento di trasmissione degli atti.

Nel corso del 2015 la stipula di una convenzione con l'ACI consente già oggi agli operatori dell'Agenzia di accedere alla banca dati del PRA per la raccolta di utili informazioni fondamentali per la celere gestione dei beni mobili registrati, mentre la stipula di una convenzione con il MPAF ha fornito le basi per realizzare un progetto denominato HERMON, finanziato anch'esso con fondi europei, finalizzato alla geolocalizzazione dei terreni sequestrati e confiscati. Ciò permette di superare le difficoltà di lettura delle mappe catastali, consentendo al personale in servizio di effettuare sopralluoghi e verifiche e consentire a tutti gli Enti interessati alla destinazione del bene una facile individuazione del bene medesimo. Al momento il servizio può essere utilizzato solo in

alcune province della Campania, l'obiettivo del triennio e quello di individuare le risorse finanziarie ed estendere il servizio sull'intero territorio nazionale.

All'inizio del corrente anno la stipula di un contratto biennale con società operante nel settore dei servizi informatici, che già collabora con il Tribunale di Reggio Calabria permetterà l'integrazione del sistema Re.G.I.O. al fine di consentire la reingegnerizzazione dei processi decisionali interni migliorando la circolarità delle informazioni tra Consiglio Direttivo, nuclei di supporto presso le prefetture, Agenzia del Demanio, Comuni, PP.AA. Associazioni e Privati; inoltre il sistema sviluppa le sinergie tra l'Agenzia ed i coadiutori tramite lo scambio di informazioni/dati utili al processo decisionale e monitora in tempo reale tutte le procedure al fine di ridurre i tempi del procedimento decisionale.

In house, grazie, in particolare, alla professionalità di operatore in servizio presso la sede di Reggio Calabria, sono stati realizzati pacchetti applicativi che, partendo dalle singole pratiche assegnate ai diversi funzionari, permettono, a questi ultimi, di inserire una serie di dati che generano delle schede di sintesi da cui il Consiglio Direttivo può trarre tutte le informazioni utili per giungere alle decisioni inerenti le destinazioni dei beni. Inoltre, in relazione alle decisioni assunte dall'organo collegiale, gli applicativi sono in grado di generare in automatico i decreti di destinazione da sottoscrivere con firma digitale. Trattandosi di strumenti informatici realizzati all'interno dell'Agenzia per le esigenze della stessa lo spazio per futuri sviluppi è infinito.

### **AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE**

Le criticità evidenziate precedentemente, in relazione all'attuale assetto organizzativo, rappresentano un evidente ostacolo alla ottimizzazione dei processi amministrativi funzionali all'operatività dell'ente.

Tuttavia l'Agenzia negli anni è stata capace di rispettare la normativa in materia di attività amministrativa e contabile uniformandosi alle novità legislative e regolamentari.

Un prioritario obiettivo che l'ANBSC si pone è l'adeguamento del proprio sistema informativo-contabile (come raccomandato dalle circolari RGS 32/2015), in vista dell'emanazione del nuovo regolamento, ex art. 4 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 91/2011, che sostituirà il DPR 97/2003, e prevederà nuovi schemi di bilancio ed il piano dei conti integrato di cui DPR 132/2013.

Le politiche di gestione delle risorse umane sono tese a privilegiare l'impiego diffuso di procedure informatiche finalizzate nel breve periodo al progressivo incremento della automazione dei processi.

Già nel 2015 è stato realizzato in house un sistema che in automatico protocolla le fatture elettroniche in ingresso ed i relativi esiti in uscita, nel prossimo triennio l'obiettivo operativo è il potenziamento del sistema. L'obiettivo finale è di automatizzare e quindi velocizzare le procedure inerenti l'approvvigionamento di beni e servizi attraverso dei moduli informatici che dialogando tra di loro consentano ai diversi operatori di interagire tra essi perseguendo la progressiva riduzione dei

documenti cartacei e la predisposizione di controlli automatici sull'attività svolta tesi alla progressiva riduzione degli errori legati al fattore umano. Tali attività dovranno, poi, consentire il miglioramento dei controlli sui pagamenti eseguiti.

In ossequio agli obblighi sulla conservazione è già operativo il processo di conservazione del registro giornaliero di protocollo e dei documenti fiscali, l'orizzonte temporale del presente piano dovrebbe consentire la totale digitalizzazione dei fascicoli e la conservazione degli stessi, superando di fatto le criticità dell'archivio tradizionale.

Un altro ambito che vedrà impegnata l'Agenzia, già nei prossimi mesi, è quello del potenziamento della sala server adeguando i locali con un sistema di climatizzazione che consenta un funzionamento fluido e regolare.

## **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

Nell'ambito delle norme sulla trasparenza dell'azione amministrativa riveste particolare importanza la capacità di esporre i dati sulla spesa in modo puntuale e preciso.

L'Agenzia si avvale al momento del portale Gazzetta Amministrativa per assolvere agli obblighi sulla trasparenza. Al momento si sta sviluppando, professionalità interne, un applicativo che consentirà di procedere alla pubblicazione dei dati in autonomia gestendo "in locale" la sezione del sito "Amministrazione Trasparenza che dovrà dialogare con alcuni degli applicativi già precedentemente citati. L'Agenzia si pone come obiettivo, in aggiunta a quanto sopra detto, di giungere alla fine del 2018 con delle procedure collaudate che consentano di aggiornare in tempo reale la sezione trasparenza del sito istituzionale, superando la norma la dove prevede la pubblicazione di informazioni con cadenza periodica.

Un aspetto di criticità, che si punta ad eliminare in un arco temporale il più possibile ridotto, è quello dell'anticorruzione. Il Piano Anticorruzione 2014-2016 è stato sviluppato dal dirigente responsabile della Direzione Pianificazione Strategica e Risorse Umane che è responsabile anche dell'Ufficio Economico Finanziario e del Personale e dell'Ufficio Servizi Informatici e sono stati inoltrati all'ANAC ben tre quesiti in attesa di risposta per conoscere se sia possibile che l'unico dirigente di ruolo dell'Agenzia figuri come controllore e controllato. Apparendo evidente il conflitto tra i ruoli si auspica una rapida risposta al quesito, ma ancor di più che l'assunzione in organico di altri dirigenti, così come previsto dall'attuale pianta organica, consenta il potenziamento di questo settore cruciale per ogni amministrazione.